

La presente deliberazione viene affissa il 2 MAR. 2011 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 44 del 25 FEB. 2011

Oggetto: PROGETTO " CRESCERE IN SICUREZZA". DISTRETTO SOCIALE B3. APPROVAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE E ADESIONE.

L'anno duemilaundici il giorno ventiquattro del mese di FEBBRAIO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	Aniello CIMITILE	Presidente	<u>ASSENTE</u>
2) Avv.	Antonio BARBIERI	Vice Presidente	
3) Dott.	Giovanni Angelo Mosè BOZZI	Assessore	<u>ASSENTE</u>
4) Dott.	Nunzio PACIFICO	Assessore	
5) Ing.	Giovanni Vito BELLO	Assessore	
6) Dott.	Carlo FALATO	Assessore	<u>ASSENTE</u>
7) Dott.	Gianluca ACETO	Assessore	
8) Dott.ssa	Annachiara PALMIERI	Assessore	
9) Geom.	Carmine VALENTINO	Assessore	

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI _____

Gli Assessori proponenti:

dott.ssa Annachiara PALMIERI

Annachiara Palmieri
LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Sistema Formativo, Alta Formazione e Politiche Sociali, istruita dal Responsabile Servizio Politiche Sociali dott.ssa Luigina Bartolomei qui di seguito trascritta;

PREMESSO

Che la Regione Campania ha pubblicato sul BURC n° 2 del 10/01/2011 il Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata - L.R. n° 12 del 13 giugno 2003 - Annualità 2010;

Che il Distretto Sociale B3, Ente Capofila Comune di Cerreto Sannita, con sede legale in Cerreto Sannita, ha trasmesso con nota prot. n° 3855 del 22/2/2011 il progetto predisposto per la partecipazione al Bando Regionale denominato " CRESCERE *IN SICUREZZA*" in una bozza di Accordo di Partenariato;

Che nella suddetta nota si chiede l'adesione della Provincia, a titolo non oneroso, all'Accordo di Partenariato per la partecipazione al Bando Regionale del progetto " CRESCERE *IN SICUREZZA*";

RILEVATO che tale proposta progettuale, finalizzata alla diffusione della cultura della legalità, si articola attraverso la realizzazione di iniziative di educazione e promozione delle norme che regolano la vita sociale nonché di azioni volte alla diffusione di una cultura della legalità presso i minori, le loro famiglie e nella comunità locale;

CONSIDERATO che quanto proposto dal Distretto Sociale B3 –Ente Capofila Comune di Cerreto Sannita- è coerente con gli indirizzi generali di governo dell'Ente;

RAVVISATA, pertanto, l'opportunità di aderire, a titolo non oneroso, all'Accordo di Partenariato per la partecipazione al Bando Regionale con il progetto " CRESCERE *IN SICUREZZA*";

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

IL DIRIGENTE F.F.

Settore Sistema Formativo, Alta Formazione,
Politiche Sociali

dott. Raffaele Bianco



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta

IL DIRIGENTE

Settore Gestione Economica
dott.ssa Filomena Lazazzera

LA GIUNTA

Su proposta degli Assessori dott.ssa Annachiara PALMIERI;

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Per quanto in premessa esposto che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- 1. PRENDERE ATTO** del progetto denominato " CRESCERE IN SICUREZZA " predisposto per la partecipazione al Bando Regionale per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata – L.R. n° 12 del 13 giugno 2003 – Annualità 2010 – pubblicato sul BURC n° 2 del 10/01/2011 dal Distretto Sociale B3, Ente Capofila Comune di Cerreto Sannita.
- 2. ADERIRE** all'Accordo di Partenariato proposto dal Distretto Sociale B3, Ente Capofila Comune di Cerreto Sannita, per la partecipazione al Bando Regionale con il progetto " CRESCERE IN SICUREZZA".
- 3. DARE ATTO** che l'adesione all'Accordo di Partenariato per la partecipazione al Bando Regionale non comporta nessun onere finanziario per l'Ente.
- 4. DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi di legge.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio UCCELLETTI)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Aziello CIMITTE)

N. 69 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 02 MAR. 2011

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 02 MAR. 2011 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

SETTORE Sint. Form. - Alle Form. Pol. Società n. _____

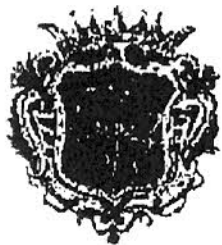
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione _____ il _____ prot. n. _____

Conf. Capigruppo



COMUNE di CERRETO SANNITA

(Provincia di Benevento)

ENTE CAPOFILA

DISTRETTO SOCIALE B3

UFFICIO DI PIANO



Prot. N. *222/A*

22 FEB. 2011

Cerreto Sannita li 22/02/2011

**Assessore alle Politiche Sociali
Provincia di Benevento
Dott.ssa Annachiara Palmieri
Piazza Gramazio 82100 Benevento
fax 0824/774437**

Oggetto: Ambito B3 - Trasmissione documentazione relativa alla presentazione del Progetto "Crescere in Sicurezza" - Richiesta Partenariato.

In relazione all'oggetto, al fine di concedere allo scrivente Ambito l'adesione all'Accordo di partenariato per la partecipazione al Bando regionale di cui al BURC n. 2 del 10/01/2011 "realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata" si trasmette, per ogni opportuna valutazione, la seguente documentazione:

- Progetto "Crescere in sicurezza"

Distinti Saluti

 **Provincia di Benevento**
 AOO: Prot. Generale
 Registro Protocollo Entrata
 Nr. Prot. 0003855 Data 22/02/2011
 Oggetto **AMBITO B3 RICHIESTA**
PARTENARIATO
 Dest. n.d.



Il Responsabile dell'UdP Ambito B3
Dott. *Trino Valerio*

ACCORDO DI PARTERNARIATO

PROGETTO CRESCERE *IN SICUREZZA*

Il Comune di Cerreto Sannita, in qualità di capofila dell'Ambito B3, con sede legale in Cerreto Sannita, al Corso Umberto I nella persona del Legale Rappresentante Annalisa Sorrentino Commissario Straordinario

E

L'Ente Provincia di Benevento con sede legale in Benevento alla Piazza Castello,1 nella persona del Legale Rappresentante Presidente Aniello Cimitile

Premesso:

- che Comune di Cerreto Sannita, in qualità di capofila dell'Ambito B3, partecipa al Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata L.R. n. 12 del 13 giugno 2003 - Annualità 2010, emanato dalla *Regione Campania*, presentando la proposta di intervento progettuale denominata *CRESCERE IN SICUREZZA*;
- che tale proposta progettuale si basa sulla realizzazione di interventi finalizzati alla *Diffusione della cultura della legalità*;
- che tale proposta progettuale prevede l'attivazione di iniziative di educazione e promozione delle norme che regolano la vita sociale ed azioni volte alla diffusione di una cultura della legalità presso i minori, le loro famiglie e nella comunità locale;
- che l'iniziativa prevede il coinvolgimento di tutta l'area dell'Ambito B3

CONVENGONO CHE

in caso di approvazione del progetto *CRESCERE IN SICUREZZA* e di assegnazione del finanziamento,

- il Comune di Cerreto Sannita, capofila dell'Ambito B3, in qualità di ente proponente provvederà:
 - o alla definizione della progettazione esecutiva;
 - o all'organizzazione delle attività;
 - o al coordinamento dell'organizzazione dell'attività didattica e logistica;
 - o allo svolgimento delle attività di rendicontazione;
 - o alla gestione delle risorse finanziarie e ne sarà responsabile.
- l'Ente Provincia di Benevento parteciperà, *a titolo non oneroso*, all'attuazione del progetto *CRESCERE IN SICUREZZA*, garantendo il proprio sostegno all'iniziativa e offrendo la propria disponibilità a partecipare a fasi progettuali, inerenti le proprie competenze istituzionali.

DATA

Comune Cerreto Sannita

La Provincia di Benevento

(Timbro e firma)

(Timbro e firma)

**Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di
sicurezza urbana integrata - L.R. n. 12 del 13 giugno 2003
Annualità 2010**

SCHEMA DI PROGETTO

(Art. 4 del bando)

Amministrazione richiedente

(indicare il Comune o i Comuni facenti parte delle forme associative, di cui alle lettere b, c, d del comma 1 dell'art. 2 del bando, aderenti al progetto e sottoscrittori del presente progetto)

Amorosi, Castelvenere, **Cerreto Sannita (Capofila)**, Cusano Mutri, Dugenta, Durazzano, Faicchio, Frasso Telesino, Guardia Sanframondi, Limatola, Melizzano, Paupisi, Pietraraja, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Salvatore Telesino, Sant'agata De' Goti, Solopaca, Teleso Terme

Denominazione del progetto

(indicare il nome del progetto)

CRESCERE IN SICUREZZA

Responsabile del procedimento

Cognome Jannella Nome Gerardo

Nato a Benevento il 02/10/66

A. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA (Max 50 righe) (punti da 0 a 15)

SITUAZIONE DEMOGRAFICA L'Ambito B3 risiede nella Provincia di Benevento e comprende 20 comuni di piccole dimensioni (11 con meno di 3000 abitanti, 3 con più di 5.000 abitanti), per un totale di circa 80.000 abitanti, caratterizzato da un graduale invecchiamento della popolazione, con un'incidenza della popolazione giovanile (16-24 anni) di circa il 12% (nostre elaborazioni su dati Istat). Rispetto al genere, la popolazione dell'Ambito ha una distribuzione omogenea.

Negli ultimi anni si registra un aumento del flusso immigratorio, caratterizzato da persone provenienti dall'Europa Centrale e dall'Africa settentrionale, che a fatica cercano di integrarsi, scontrandosi con i principali problemi che sono la casa e il lavoro.

SITUAZIONE OCCUPAZIONALE Analisi realizzate dagli operatori di settore nella provincia di Benevento, evidenziano come il tasso di disoccupazione arriva a valori del 9,6%, colpendo in prevalenza il genere femminile, infatti, i valori sono stati stimati a 11,4%, rispetto ad una percentuale più contenuta di disoccupazione per il genere maschile dell'8,4%.

Il settore più attivo resta sicuramente quello agricolo, affiancato da quello artigiano, che comprende la maggior parte delle realtà imprenditoriali, di piccole e medie dimensioni, per lo più a conduzione familiare, e il maggior numero di dipendenti, molto spesso stagionali, nel caso dell'agricoltura.

LA CONDIZIONE GIOVANILE Nel territorio dell'ambito B3 i ragazzi tra i 14 ed i 16 anni rappresentano poco più del 10% dell'intera popolazione. Dai risultati dell'indagine quinquennale sui servizi sociali e socio sanitari dell'Ambito, risulta che i giovani appartenenti a questa fascia di età fanno il passaggio classico dalla vita prevalentemente condotta in famiglia, a quella vissuta all'esterno, nello svolgimento di attività sportive e ricreative di vario genere, per arrivare a trascorrere di preferenza il proprio tempo libero con il gruppo dei pari, tra discoteche e concerti, videogiochi e navigazioni in internet. Questa fase si accompagna ad un momento di ribellione nei confronti dei genitori, che reagiscono con permissivismo e mancanza di regole. Ciò non favorisce il positivo superamento di una fase di età caratterizzata da disorientamento, inducendo spesso i ragazzi a diventare passivi e succubi, degenerando in una condizione esistenziale alienante.

I principali fattori che nelle nostre realtà possono provocare disagio e degenerare in situazioni di devianza sono riconducibili a problematiche relative alle contraddizioni genitoriali; Marginalità socio economica; Carezza sul territorio di offerte di socializzazione e di aggregazione nel tempo libero; Atteggiamento di emulazione di comportamenti devianti.

Questa situazione rappresenta un terreno fertile per la diffusione di atti di **bullismo e vandalismo**, presenti in special modo nelle scuole, tossicodipendenza, errata elaborazione del concetto e atteggiamento verso le mafie, disinteresse nei confronti della tutela ambientale.

Tossicodipendenza e alcool dipendenza sono la conseguenza del disagio non superato inducendo a comportamenti autolesionisti, di rifiuto verso la società.

I più esposti a rischio sono i giovani compresi tra i 14 e 17 anni. Essi iniziano perché vogliono essere considerati adulti o per appartenere ad un gruppo di coetanei che li escludono, per far fronte a crisi esistenziali, delusioni, insicurezze o insuccessi, o ancora, nel caso di consumo di alcool, per ricercare euforia, illusione di sentirsi importanti e distinguersi dagli altri.

Il consumo avviene in momenti particolari, legati a feste e divertimento. Infatti è nel fine settimana che il consumo aumenta, come testimoniato i numerosi controlli e arresti di minori e poco più, specie durante i raduni serali del sabato.

Una grossa importanza riveste anche l'approccio al problema delle **mafie**, al modo in cui i comportamenti camorristici vengono visti dai giovani, che prima o poi si troveranno a prendere, in tal senso molte decisioni e che già oggi vivono da vicino le conseguenze di questo stile di vita.

In fine, la **tutela dell'ambiente**, è un argomento molto spesso dimenticato, per cui tutti i comportamenti positivi nei confronti dell'ambiente (dalla raccolta differenziata all'inquinamento indiscriminato) sono del tutto ignorati, in quanto non rappresentano atteggiamenti "in" all'interno del gruppo dei pari, che riconosce un valore tutto ciò che va contro regole e sicurezza. Tutta questa problematica avrebbe bisogno di un supporto da parte di strutture sociali che il settore pubblico, non andando oltre i servizi classici dell' ASL, non offre e che il privato, con la rete di strutture del volontariato non riesce a rendere efficaci.

(i dati a cui si fa riferimento sono nostre elaborazioni su dati ISTAT e risultati di indagine condotta da Ufficio di Piano)

B. INDIVIDUAZIONE AMBITI

Ambiti di intervento in cui si inseriscono le iniziative progettuali (barrare la/le casella/e corrispondente/i)

A	Ambito Miglioramento degli spazi pubblici e delle condizioni di vita nelle città
---	---

In particolare interventi di:

I.	Rivitalizzazione di spazi pubblici con interventi di animazione, finalizzati alla dissuasione delle manifestazioni di inciviltà e criminalità diffusa
II.	Recupero degli spazi degradati o a rischio di degrado in funzione del miglioramento delle condizioni di sicurezza e di maggiore libertà di movimento delle persone
III.	Servizi di mediazione sociale e gestione dei conflitti per promuovere la convivenza e l'integrazione sociale degli stranieri

B	Ambito Diffusione della cultura della legalità
--------------	---

In particolare interventi di:

I.	<p>Educazione e promozione delle norme che regolano la vita sociale ed azioni volte alla diffusione di una cultura della legalità presso i minori, le loro famiglie e nella comunità locale. Saranno ammesse azioni che prevedono il coinvolgimento attivo dei destinatari consentendo l'acquisizione di abilità, competenze e conoscenze sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevenzione del bullismo e del vandalismo; - le organizzazioni criminali di tipo mafioso, lo studio di personaggi simbolo nella lotta alle mafie, incontri con personaggi chiave della comunità; - il rispetto dell'ambiente (tutela dell'ambiente, il ciclo dei rifiuti, il consumo sostenibile, lotta all'ecomafia); - l'educazione stradale; - l'uso di sostanze stupefacenti e di alcool ed i relativi danni alla salute; - l'educazione alla multiculturalità; - l'educazione alla cittadinanza attiva; - l'educazione alle differenze di genere per la prevenzione della violenza nelle
---------------	--

	relazioni uomo/donna; - la pirateria informatica.
--	--

C	Ambito Attivazione di servizi e strumenti innovativi per la polizia locale
----------	---

In particolare interventi di:

I.	Promozione, presso i Corpi e Servizi di polizia locale, di nuovi modelli organizzativi e operativi finalizzati alla massima vicinanza alla comunità di riferimento
II.	Promozione di servizi innovativi e di interscambio operativo e informativo fra i Corpi di polizia locale e quelli nazionali nonché con i Corpi nazionali di soccorso pubblico e difesa civile, ivi comprese le sale operative della Protezione civile regionale, i servizi sociali e gli organismi associativi e di volontariato riconosciuti dalla Regione Campania
III	Miglioramento dell'efficienza delle sale operative della polizia municipale con particolare riferimento alle interconnessioni con le sale operative delle Forze dell'Ordine

C. OBIETTIVI (Max 50 righe) (punti da 0 a 10)

CONOSCENZA E ANALISI DEL PROBLEMA

Per tutti e 4 i temi individuati, il progetto mira a fornire ai partecipanti un quadro chiaro ed esaustivo della realtà, in quanto, data la giovane età e quindi la facilità ad essere influenzati, anche solo per il piacere di essere e comportarsi come gli altri, è necessario che gli siano chiariti i pericoli e tutte le negatività che atteggiamenti legati a Bullismo, droga, mafia e distruzione ambientale generano.

PERCEZIONE DEL RISCHIO

Al termine del percorso progettuale, i partecipanti saranno più consapevoli dei rischi che comportano l'adozione di comportamenti legati ai 4 temi affrontati. Le attività laboratoriali gli avranno dato la possibilità di "guardare", "osservare" e "capire", fino a "sperimentare", attraverso la drammatizzazione, le sensazioni e le implicazioni a cui possono andare incontro, per arrivare a "guardare", "osservare", "capire" ed apprezzare i comportamenti ispirati a legalità e sicurezza.

DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DELLA LEGALITÀ

Il lavoro svolto durante l'attività progettuale porterà all'interiorizzazione, da parte dei partecipanti, dei concetti e dei comportamenti di sicurezza e legalità. L'apertura alla cittadinanza, attraverso l'evento finale e la realizzazione del portale tematico, saranno il risultato tangibile che si affiancheranno ad un'azione di tam tam che caratterizza l'andamento del flusso di informazioni tra i ragazzi, che, in questo caso definiranno come "in" (nel senso di non "out") atteggiamenti di contrasto a Bullismo, Droga, Mafie, Inquinamento ambientale.

MODIFICA DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO

Gli obiettivi già descritti sono comunque finalizzati alla realizzazione della Modifica dei comportamenti a rischio, a vantaggio di atteggiamenti orientati alla sicurezza e legalità. Ciò può avvenire quando c'è una profonda conoscenza dei problemi, dei rischi, una consequenziale percezione del rischio che si corre ed una condivisione dei principi a cui i comportamenti devono ispirarsi. Nel caso dei giovani, quest'ultima componente assume una grossa importanza, in quanto i ragazzi tendono sempre ad uniformarsi al gruppo, per condividere atteggiamenti e stili di vita e sentirsi sempre "in" ed accettati dai pari.

1 – PROGETTAZIONE E PROMOZIONE	X	X																	
2 – FORMAZIONE ESPERTI		X	X																
3 – ATTIVITA’ LABORATORIALI						X	X	X	X	X	X	X	X	X		X			
4 - DIFFUSIONE																X	X	X	X
MONITORAGGIO	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X

F. RISORSE (Max 20 righe) (punti da 0 a 5)

Spese acquisti e forniture:

- materiale laboratorio teatrale/cineforum (allestimenti, costumi di scena, fitto film) - € 1.500,00
- Materiale cortometraggio (fitto telecamera, fitto luci, fitto microfoni e relative attrezzature, allestimenti e costumi di scena) - € 2.000,00

Materiale di consumo:

- Cancelleria (carta per fotocopie, matite, temperamatite, penne, gomme da cancellare, cucitrici e levapunti, punti per cucitrici, evidenziatori, porta listini, fermagli, raccoglitori).

Costi gestione e funzionamento:

- Fitto locali (comprensivo utenze e arredamento necessario) per attività laboratoriali e evento finale - € 14.400,00

Spese di comunicazione e sensibilizzazione:

- Brochure, manifesti e altro materiale pubblicitario

Altri costi:

- Assicurazione INAIL per attività laboratoriali
- Spese di trasporto

Risorse finanziarie:

La quota di cofinanziamento è di € 30.400,00 ed avverrà attraverso il pagamento del fitto dei locali utilizzati e le spese del personale dipendente dalle Amministrazioni proponenti

H. STRATEGIA COMPLESSIVA (Max 50 righe) (punti da 0 a 5)

La diffusione di una cultura della legalità tra i giovani, con attività che vertono sui temi indicati nel progetto, si integra perfettamente con le attività che si stanno già svolgendo sull'intero territorio della provincia di Benevento ed in particolare nei comuni dell'Ambito B3.A titolo esemplificativo, indichiamo di seguito le iniziative più rilevanti:

BULISMO E VANDALISMO

- Adesione di molte scuole all'obiettivo 2.8 del Pon Sicurezza, sul tema "Diffondere la cultura della legalità";
- Carabinieri: Cultura della Legalità, iniziato ciclo di visite nelle scuole
- Cultura della Legalità: carabinieri incontrano studenti del Galileo Galilei a Cerreto Sannita
- Cerreto Sannita: iniziata campagna nelle scuole per la cultura della legalità
- Cultura della legalità: carabinieri di Paupisi incontrano studenti del Fusco
- Cultura della Legalità, carabinieri incontrano studenti di Telesse Terme

TOSSICODIPENDENZE

- Adesione della Prov. BN al progetto EDU.CARE in materia di prevenzione tossicodipendenza, promosso e finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in stretta collaborazione con UNODC- Ufficio Droghe e Crimine dell'ONU
- Campagna di sensibilizzazione su alcool, droga e bullismo: la presentazione alla stampa
- Alla Biblioteca Provinciale di Benevento la mostra interattiva sulla prevenzione del bullismo
- Droga, i carabinieri in numerosi istituti scolastici beneventani per contrastare lo spaccio
- Alcol, giro di vite sulla vendita

MAFIE

- A BN dibattito sul tema: " Memoria e Riflessioni sull'anti- mafia: la scuola si confronta nel nome di Peppino Impastato", con Ass. Pol.giovanili e Ass.Libera, contro le mafie;
- A Melizzano convegno sui beni confiscati alla mafia
- Organizzazione della "Giornata anti racket"
- Il Comune di Melizzano intitola la sala convegni a Peppino Impastato, ucciso per mano della mafia

TUTELA AMBIENTALE

- L'assessorato all'Ambiente della Provincia di Benevento ha attivato una serie di progetti in materia di tutela del suolo e delle acque, i principali sono:
 - Tutela delle acque;
 - Tutela del suolo, siti inquinati, rifiuti;
 - Funzioni di autorizzazione e di controllo.
- Adesione di numerose scuole a progetti sulla tutela ambientale, rivolti ai giovani.

I. VALUTAZIONE (Max 50 righe) (punti da 0 a 10)

Questa modalità di valutazione costituisce il sistema di Monitoraggio e si basa sulla realizzazione di un sistema informatizzato che prevede l'applicazione di strumenti di rilevazione durante ogni singola fase, in modo da poter calcolare indici che permettono sia la correlazione in itinere di alcuni elementi di criticità, sia una valutazione globale del progetto.

Il sistema sarà costruito nell'ottica di ottenere il massimo di oggettività nella valutazione dei vari step di progetto, utilizzando un sistema in grado di implementare la logica strutturata insita nel concetto di *misurazioni indipendenti dal valutatore*, ma strettamente connesse agli obiettivi del progetto.

Dati quantitativi

Saranno rilevati ed analizzati statisticamente dati relativi all'aumento di conoscenze dei partecipanti.

L'output del sistema sarà costituito da dati e valutazioni oggettivi e confrontabili. Questo obiettivo, inoltre, rinforza il carattere di trasferibilità e riproducibilità dell'intera ipotesi progettuale.

Strumenti: test strutturati

Dati qualitativi

Gli strumenti e le metodologie adottate per questo tipo di analisi sono volti a supportare e completare le indicazioni che si possono trarre dall'indagine quantitativa. Pertanto sarà svolta prevalentemente attraverso interviste semi strutturate e colloqui di gruppo.

Strumenti: Questionari semi-strutturati.